

ESTRATTO PROGETTO PEDAGOGICO EDUCATIVO
SEZIONE SEMI-DIVEZZI E DIVEZZI
2023 – 2024

“PASSI DA GIGANTE”¹



Sezioni semi-divezzi e divezzi dai 12-36 mesi.

Gruppi: “tulipani” - “papaveri” - “girasoli”

¹ Anais Lambert, “*Passi da gigante*”, Ed. Pulce, 2022.

IL SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

le pagine che seguono vi illustrano il Progetto Educativo, cioè le attività e le proposte pensate per questa nuova esperienza che andremo a vivere insieme nell'anno 2023/2024. Abbiamo dato inizio a questo anno con l'entusiasmo che caratterizza il nostro operare, gioiosi nel riaccogliere i vostri bambini e avere l'opportunità di accompagnarli nel loro percorso di crescita. In quanto agenzia educativa il servizio vuole essere per la famiglia un punto di riferimento, favorendo occasioni di incontro e di scambio tra servizio e genitori e tra genitori, grazie anche alla possibilità di ritrovarsi di nuovo in presenza.

Nella sintesi del Progetto troverete le attività previste per il nuovo anno, così come programmate; troverete anche la Mission dei servizi educativi gestiti dalla Società Cooperativa "IL PORTICO", intesa come quella spinta che ogni giorno dà al personale la consapevolezza del proprio agire educativo. Nella Mission (la trovate anche nel sito della Cooperativa) è dichiarato esplicitamente che "Il Portico" ha come caposaldo l'attenzione alla sfida educativa e a perseguire l'interesse generale della collettività. Lo sottolineiamo affinché siate sempre più consapevoli che questo servizio persegue precise finalità educative e che ha come scopo l'interesse per una speciale intesa con la famiglia e una disponibilità a collaborare anche con chi desidera crescere nel proprio "essere genitori".

La responsabile del servizio e l'equipe educativa sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Vi auguriamo un sereno anno educativo!

Un caro saluto!

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dr.ssa Isabella Ferrazzo

La Coordinatrice Pedagogica

Dr.ssa Silvia Stefani

La Responsabile del Servizio

Sforzin Elena

L'equipe Educativa

Amendola Chiara

Moschella Erica

Manente Michela

Sforzin Elena

Torresan Monica

Vecchies Alessandra

LE NOSTRE LINEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza. Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Cooperativa riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido. La cooperativa "IL PORTICO", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone; rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La cooperativa ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con " (famiglie, bambini, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari. Si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION

IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITÀ

Al nido i bambini sperimentano una certa routine, cioè il ripetersi costante e identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routine*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc....) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiale di gioco, educatrici, tempi e spazi.

LA RELAZIONE

Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc....) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino con un operatore professionale preparato e competente gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

LE ESPERIENZE

Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle vere e proprie "esperienze di apprendimento" (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:

- sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
- sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
- stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni "facendo qualcosa";
- sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate durante tutto l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo sezione e del singolo bambino, osservazione terminata indicativamente entro il mese di ottobre.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il progetto che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'equipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

Inoltre, nel Progetto Educativo (si veda la versione integrale) verranno definiti degli obiettivi specifici attraverso i quali sarà possibile monitorare la risposta dei bambini a quanto da loro proposto.

MOTIVAZIONE PRINCIPALE

Il progetto educativo per l'anno 2023-2024 nasce da una visione di bambino unico e irripetibile, dotato di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali e intellettive, con una storia personale che prende forma nel contesto familiare e, a partire da esso, si esplica nel contesto sociale e educativo, come l'asilo nido, dove egli diviene protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

L'equipe ha deciso di focalizzare l'agire educativo proprio nella valorizzazione della relazione tra il bambino e il mondo, inteso come la natura che lo circonda e ne nutre i pensieri e la crescita. Gli stimoli e le opportunità offerti dalla natura, infatti, sono preziose occasioni che, attraverso i sensi, favoriscono una crescita armonica, creativa e globale del bambino.

Tale pensiero è stato ispirato da alcuni albi illustrati come *"Passi da gigante"* di Anais Lambert, *"Io sono foglia"* di Angelo Mozzillo e Marianna Balducci, *"Io albero, io bambino"* di Sylvaine Jaouie e *"Amico albero"* di Sara Donati. La lettura di albi illustrati è ritenuta fondamentale dall'equipe educativa, in quanto incentiva nei bambini lo sviluppo del linguaggio, della concentrazione e dell'attenzione, inizia a gettare le basi per la fantasia e l'immaginazione e promuove il dialogo e l'ascolto di sé e degli altri. Tali albi verranno utilizzati ampiamente in diversi momenti, tra cui le esperienze proposte in questa progettazione.

Inoltre, per la stesura del progetto, l'equipe educativa ha utilizzato un libro di arti espressive, denominato *“Le arti espressive. Radici dell'albero della vita”* di Antonella Todescato il quale ha guidato l'intero percorso:

“Ogni bambino vive una meravigliosa esperienza nel crescere. È un viaggio spettacolare, fatto di percorsi di ogni genere e tipo. Ogni bambino, crescendo, fa di sé un bellissimo albero... l'albero della vita!”²

Il progetto educativo si svilupperà, dunque, in tre parti: partendo dall'ambientamento e il re-inserimento dei bambini, il focus verrà posto nella costruzione della relazione di fiducia fra loro e le educatrici, ossia proprio nel gettare delle radici forti che saranno le basi da cui partire ("Rinforzo le mie radici"). Successivamente verranno proposte le esperienze che andranno a nutrire e innaffiare le radici e andranno a comporre il proprio tronco, ossia quelle esperienze di esplorazione e scoperta ("Cresco come un albero"). Infine, grazie a ciò che è stato maturato e interiorizzato, si porrà l'attenzione al proprio sentire e a quelle sfumature uniche che distinguono gli uni dagli altri ("Le sfumature della mia chioma").

Nell'attuazione di tale progetto l'equipe educativa avrà cura di rispettare e agire secondo i tempi dei singoli bambini, accogliendo, riconoscendo e valorizzandone l'unicità. Si opererà nella costruzione di una relazione che sia sensibile e educante, tale relazione tra adulto e bambino avrà le proprie basi nella delicatezza e nel rispetto; questo per permettere che ciascuno possa crescere e costruire una propria identità tramite le esperienze di vita quotidiana al nido. Le educatrici si potranno, quindi, come punto di riferimento solido e fermo per ciascun bambino, avendo cura di essere ricettive e sensibili, tali da accoglierlo e accompagnarlo nelle piccole e grandi sfide che ogni giorno si troveranno ad affrontare e vivere nel contesto educativo e di socialità.

Per favorire nei bambini il raggiungimento delle proprie competenze, capacità e potenzialità, le educatrici proporranno loro diversificate esperienze nell'ottica di assicurare che il bambino, progressivamente, abbia la possibilità di vivere con serenità e libertà il proprio percorso di crescita personale, tale da permettergli spontaneamente la conquista, a mano a mano, di nuove capacità e competenze rispettando i propri tempi e modalità conoscitive. Attraverso questo concetto si vuole valorizzare quelle che sono le esperienze proposte, reiterate e propedeutiche, che costruiscono il processo che porterà agli obiettivi desiderati nel rispetto di quelli che sono i tempi e i bisogni dei bambini. Tale processo può avvenire in giorni o mesi, per arrivare alla conclusione dell'attività o progetto e quindi del prodotto anche sfruttando l'intero arco dell'anno, con risultati non necessariamente visibili nell'immediato. Ogni esperienza, dunque, sarà pensata e calibrata a misura di ogni singolo bambino e del gruppo sezione, successivamente sarà riproposta in diverse modalità e sfumature in funzione delle risposte e delle esigenze osservate dalle educatrici, che porranno la propria attenzione su quelli che saranno i vissuti emersi da ogni singolo bambino e ricalibreranno le esperienze caso per caso. Il ripetersi dell'attività favorisce, infatti, nel bambino un senso di sicurezza e autonomia che gli permetterà, di volta in volta, di raggiungere un livello di competenza sempre maggiore.

² TODESCATO A., *Le arti espressive. Radici dell'albero della vita*, Bookness, 2021.

L'equipe, dunque, avrà cura di porsi come facilitatrice e promotrice di esperienze e non come trasmittitrice di conoscenza, valorizzando la libera scelta e l'emergere di vissuti e bisogni dei singoli bambini e dei gruppi sezione. Il focus, dunque, non sarà quello di ricercare il raggiungimento di obiettivi concreti ed immediati, ma di valorizzarne il processo di crescita e conoscenza lasciando i bambini liberi di esprimersi e agire essendo protagonisti attivi della propria educazione.

I bambini, quindi, avranno la possibilità di fare esperienza come costruttori dell'attività stessa, in un'ottica di interdipendenza con l'equipe educativa, che avrà cura di progettare contesti educativi significativi che possano promuovere un clima sereno che stimoli curiosità e creatività. L'educatrice si porrà quindi come regista, offrendo il giusto aiuto quando necessario, curando l'ambiente educativo in ogni sua parte, affinché il bambino possa sentirsi a proprio agio e libero di esplorare e vivere lo spazio e le relazioni con i compagni. Nella relazione con i pari, in particolare verranno promosse gentilezza verso l'altro e responsabilità reciproca nel promuovere cura e attenzione verso l'ambiente e le persone che li circondano. Verranno dedicati momenti e materiali per incentivare il dialogo e l'ascolto fra compagni valorizzando l'inclusione e il rispetto dell'altro, aiutando i bambini a sviluppare la capacità di far comprendere i propri bisogni e cogliere quelli del prossimo, dedicando del tempo ogni giorno per provare a esprimersi e ascoltarsi.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

I MACROATTIVITÀ: "RINFORZO LE MIE RADICI" (settembre - ottobre)

"Avere delle radici è difficile. Un albero continua sottoterra, esiste una parte enorme di lui che non si vede. [...] penso che ci somigliamo parecchio".³

Descrizione:

L'inizio della frequentazione del nido rappresenta sia per il bambino che per la famiglia un momento particolarmente delicato. Per ciascun bambino si tratta di un'esperienza intensa in quanto in essa coesistono sentimenti contrastanti: il desiderio di conoscere ed incontrare nuovi compagni di avventure, di esplorare un nuovo ambiente ricco di stimoli e di sperimentare nuovi giochi e allo stesso tempo, la necessità di sentirsi vicino all'adulto, di ricercare un nuovo punto di riferimento. Per la famiglia, si tratta altresì di un momento delicato in cui ciascun genitore ha il bisogno di sentirsi accolto, compreso ed ascoltato. L'ambientamento, infatti, è un evento di transizione, emotivamente complesso: l'equipe educativa, dunque, progetta tale momento come un vero e proprio "ponte educativo" che facilita il passaggio dall'ambiente familiare all'ambiente sociale. Si tratta di



³ S. DONATI, "Amico albero", Terre di mezzo editore, 2023.

una relazione di fiducia che viene costruita gradualmente, nel rispetto dei tempi di ogni singolo bambino e del nucleo familiare e attuato con strategie specifiche e flessibili.

In questi mesi il bambino, oltre ad ambientarsi serenamente in un nuovo contesto educativo e sociale, è fondamentale che interiorizzi, nel rispetto dei propri tempi, le routine tipiche della vita quotidiana del nido che gli forniscono sicurezza, stabilità e autonomia necessarie per sentirsi al “sicuro” nel nuovo ambiente educativo.

È in questo primo periodo che il bambino inizia a gettare le basi per la costruzione di radici forti e sicure che gli permetteranno di vivere serenamente la vita al nido. Questi primi mesi, infatti, sono fondamentali per le educatrici per poter osservare e comprendere quali siano i bisogni educativi dei singoli bambini e del gruppo sezione, avendo cura di rendere l'ambiente un luogo caldo e accogliente. È necessario in questa fase, ricordare che l'ambientamento avviene anche per i bambini già frequentanti ed anche per loro saranno settimane delicate, avranno l'occasione di conoscere nuovi amici, nuovi spazi e nuovi punti di riferimento andando a ritrovare l'equilibrio per poter vivere al meglio la nuova sezione acquisendo nuovamente fiducia e stabilità.

II MACROATTIVITÀ: “CRESCO COME UN ALBERO” (novembre – febbraio)

“Un giorno sarò foglia se un giorno sarai ramo”.⁴

Descrizione:

A seguito del periodo di ambientamento e di re-inserimento dei bambini, la relazione di fiducia tra loro e le educatrici avrà gettato radici forti, saranno state interiorizzate routine e acquisita confidenza con gli spazi esterni e interni del nido. Tali conquiste permetteranno ai bambini di spostare l'attenzione sull'esplorazione e sulla scoperta. Nella seconda macro-attività verranno proposte quelle esperienze che andranno a nutrire e innaffiare le radici consolidate nei mesi precedenti, andando a comporre quello che sarà proprio il tronco dell'albero di ciascuno. All'inizio novembre, dunque, i bambini saranno coinvolti in esperienze sensoriali, di esplorazione e di conoscenza di diversi elementi naturali (legno, sabbia, terra, acqua, ortaggi e piante).

I bambini avranno occasione di sperimentare i diversi elementi attraverso il proprio corpo e dunque i propri sensi, canale privilegiato di conoscenza, accompagnati dalle educatrici che proporranno loro un



⁴ A. MOZZILLO – M. BALDUCCI, *“Io sono foglia”*, Bacchilega editore, 2020.

graduale approccio alle proposte, in armonia tra setting allestiti sia all'interno delle sezioni sia nell'ambiente esterno, prediligendo la stagionalità autunnale e invernale.

Inoltre, per le sezioni dei divezzi verranno introdotti due strumenti educativi, il "Treno delle responsabilità" e il "Quaderno di sezione", che accompagneranno i bambini per l'intero percorso educativo. Il "Treno delle responsabilità" diventerà parte integrante della routine giornaliera e aiuterà i bambini, attraverso lo svolgimento di piccoli compiti, ad assumersi delle piccole responsabilità, accrescere la loro autostima, rispettare l'attesa del proprio turno e riconoscere nei compagni le loro potenzialità e capacità di fare. Il "Quaderno di sezione" invece, attraverso la documentazione delle esperienze realizzate e i vissuti collegati ad esse, supporterà i bambini nel mantenere viva la memoria di ciò che è stato realizzato, a esprimere attraverso il linguaggio quanto vissuto e a promuovere il dialogo tra i pari.

III MACROATTIVITÀ: "LE SFUMATURE DELLA MIA CHIOMA" (marzo – giugno)

*"Sono tutto contro il tronco. Ascolto."*⁵

Descrizione: Dopo aver iniziato, nei mesi precedenti, a conoscere e sperimentare diversi elementi naturali, dal mese di marzo i bambini avranno modo di vivere le esperienze, accompagnati dalla natura con modalità più intense e coinvolgenti. Tale predisposizione delle attività mira ad aiutare i bambini ad entrare maggiormente in contatto con i propri vissuti e le proprie emozioni iniziando a riconoscerle ed accoglierle.



Si andrà a porre l'attenzione su quelli che sono le sonorità e i colori della natura, per accogliere e dare una forma ai vissuti dei bambini. Queste esperienze promuoveranno l'acquisizione di maggior consapevolezza di quella che è la propria chioma, ossia quelle emozioni e sfumature che concorrono a comporre la propria unicità.

L'utilizzo di albi illustrati in questa ultima parte del progetto sarà ancora più marcato, verranno proposti per accompagnare e arricchire le esperienze incentivando l'ascolto di sé stessi e degli altri, creando un vero e proprio sfondo di voce e colore.

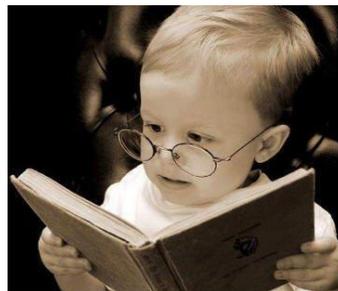
⁵ S. DONATI, "amico albero", Terre di mezzo, 2023.

PROGETTO LETTURA: “MI LEGGI UNA STORIA?” (settembre - giugno)

Descrizione:

Leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età è un’attività coinvolgente.

La magia del libro per un bambino del nido si estrinseca sotto una molteplicità di aspetti. Quando è piccolo, il libro inizialmente è un oggetto di gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, manipolare, aprire, chiudere, strappare. Con il trascorrere del tempo queste esperienze si evolvono ed il bambino inizia a scoprire i contenuti, gli ambienti, i personaggi e le loro vicende ed il libro diventa quasi un oggetto magico, fonte di curiosità, anticipazione, aspettativa.



Al nido la lettura stimola la produzione del linguaggio ed è, quindi, uno strumento di conoscenza che educa all’ascolto e all’attenzione, inoltre, crea una relazione affettiva di contenimento ed è rassicurante. Quando l’adulto si dedica al bambino attraverso la lettura favorisce la relazione interpersonale sia tra sé stesso e il bambino, che tra i bambini stessi. Leggere una storia al gruppo crea un momento di condivisione.

*“Apprendere l’amore per la lettura attraverso un gesto d’amore: un adulto che legge una storia”.*⁶ La lettura verrà proposta per creare momenti piacevoli durante la giornata al nido e, allo stesso tempo, il libro scelto dall’adulto dovrà essere adeguato all’età evolutiva dei bambini e ai bisogni che emergono nel gruppo.

La storia può fornire la chiave per entrare nella realtà attraverso un percorso magico, può aiutare il bambino a conoscere il mondo, diventa un mezzo per parlare con lui anche se piccolo, diventa strumento per elaborare paure e spinta di crescita nelle diverse tappe evolutive.

PROGETTO “LE ROUTINE” (settembre - giugno)

Descrizione:

Creare momenti, regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell’ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l’acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.



Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.

⁶ “Nati per Leggere”. Progetto attivo su tutto il territorio nazionale promosso grazie alla collaborazione di bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato.

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ (da novembre a maggio)

“La psicomotricità è un invito a comprendere ciò che il bambino esprime del suo mondo interno attraverso il movimento. È un invito a cogliere il senso dei suoi comportamenti”⁷.

Descrizione:

Verrà proposta la pratica psicomotoria come attività ludica ed espressiva per aiutare i bambini nello sviluppo armonico delle proprie competenze attraverso il gioco sensomotorio, il gioco simbolico e il gioco di socializzazione.



PROGETTO ESTIVO (luglio)

Descrizione:

Per i bambini che continueranno la frequenza al nido nel mese di luglio, verrà stesa una progettazione che verrà presentata ai genitori durante l'assemblea di fine anno e che terrà conto dei reali bisogni dei bambini presenti.

PROGETTO “SPAZIO ALLA FAMIGLIA” (settembre – luglio)

Descrizione

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere e rendere partecipi le famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio bambino con l'obiettivo di sostenere il ruolo genitoriale.

1. Scheda personale del bambino

Descrizione:

Il lavoro dell'equipe educativa prende avvio dalla compilazione della scheda personale del bambino. I genitori dei bambini neoiscritti verranno invitati al nido per fornire alle educatrici di riferimento le indicazioni utili alla compilazione del documento. Inoltre, riceveranno informazioni più dettagliate riguardo l'ambientamento.

Attività specifica:

- Compilazione della scheda personale del bambino tramite colloquio con l'educatrice di riferimento.

2. Incontro di inizio anno educativo, con la coordinatrice pedagogica, per le famiglie dei bambini iscritti.

⁷ Bernard Aucouturier, *“Il metodo Aucouturier. Fantasmi d'azione e pratica psicomotoria”*, Franco Angeli edizioni, 2005. Bernard Aucouturier è l'ideatore della psicomotricità.

Descrizione:

Durante l'assemblea di inizio anno educativo verrà presentato il personale educativo, le finalità che si intendono perseguire e spiegato il regolamento interno. La coordinatrice pedagogica, attraverso la presentazione di un Power Point, spiegherà ai genitori le dinamiche per un sereno ambientamento del proprio figlio/a.

Attività specifica:

- Incontro con le famiglie dei bambini iscritti.

3. Invio approfondimenti tematici**Descrizione:**

Successivamente all'assemblea di inizio anno, viene condivisa con i genitori, tramite l'app kindertap, una dispensa, composta da diversi approfondimenti tematici, scritti dall'equipe educativa. Gli inserti trattano alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

Attività specifica:

- Invio dispensa approfondimenti tematici.

4. Progetto accoglienza "Vi tengo con me"**Descrizione:**

Le educatrici proporranno ai genitori di realizzare un cartoncino colorato con la foto della propria famiglia e di scrivere una dedica per augurare un buon anno educativo al proprio figlio/a. Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire.

La realizzazione del materiale verrà esposta al nido e accompagneranno i bambini quotidianamente.

Attività specifica:

- realizzazione di una dedica e di una cornice da esporre in sezione.

5. Incontri di sezione**Descrizione:**

A due mesi dall'inizio dell'anno educativo, si svolgeranno degli incontri di sezione, durante i quali le educatrici descriveranno ai genitori l'evoluzione del gruppo durante questo primo periodo.

Attività specifica:

- Incontro di sezione.

6. Scheda “Integrazione scheda due mesi al Nido”**Descrizione:**

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori dei nuovi bambini iscritti. Viene chiesto loro di descrivere come hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido.

Attività specifica:

- compilazione della scheda “Integrazione scheda due mesi al N&I” da parte della famiglia.

7. Festa d'autunno: “Castagnata d'autunno”**Descrizione:**

Si tratta di un momento di convivialità che vedrà coinvolte le famiglie dei bambini ed i loro nonni. Tale momento di festa verrà svolto nel giardino del nido.

Attività specifiche:

- benedizione dei bambini, delle famiglie e dei nonni da parte di Don Dario Magro;
- lettura animata dedicata ai nonni;
- momento di merenda e condivisione delle castagne.

8. Assemblea di presentazione del progetto educativo**Descrizione:**

Assemblea di presentazione del progetto educativo con le famiglie dei bambini iscritti dove verrà presentato, in sintesi, il progetto educativo dell'anno in corso.

Attività specifiche:

- assemblea in presenza;
- elezione dei rappresentanti genitori.

9. Laboratorio natalizio**Descrizione:**

I genitori verranno invitati al nido per una serata laboratoriale nella quale avranno modo di preparare delle decorazioni natalizie che andranno ad allestire l'ingresso ed il salone del nido nel tempo che precede l'attesa del Natale.

Attività specifica:

- preparazione di decorazioni natalizie;
- allestimento dello spazio di ingresso e del salone.

10. Festa di Natale

Descrizione:

In occasione del Santo Natale, le famiglie saranno invitate al nido per vivere insieme un momento di convivialità e di scambio degli auguri natalizi. L'équipe educativa proietterà un video con le foto delle esperienze educative vissute dai bambini in attesa del Natale.

Attività specifiche:

- arrivo di Babbo Natale e consegna di piccoli doni;
- scambio di auguri.

11. Colloquio di metà anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio in presenza con i genitori e l'educatrice di riferimento.

12. Tempo di allegria e colori: il Carnevale

Descrizione:

In occasione della Festa di Carnevale verrà realizzato un momento di festa con i bambini. Ogni sezione, condividerà una merenda speciale con i propri compagni, seguirà poi un momento di balli e canti.

Attività specifica:

- Festa di Carnevale.

13. Incontri formazione per i genitori

Descrizione:

Nell'arco dell'anno vengono organizzati degli incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti, alcune tematiche utili alla preparazione al ruolo educativo dei genitori.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

Attività specifica:

- Incontro di formazione con le famiglie.

14. Laboratorio genitori: "festa della famiglia"

Descrizione:

In occasione della Festa del Papà e della Festa della Mamma verrà proposto da parte delle educatrici un'esperienza condivisa insieme alle famiglie che permetterà ai bambini di trascorrere del tempo insieme a loro nel giardino esterno del nido.

Attività specifica:

- Pic-nic con le famiglie.

15. Uscita didattica e Festa di fine anno educativo

Descrizione:

L'uscita, che viene realizzata nel mese di maggio, vedrà coinvolti i bambini con le loro famiglie. Sarà un momento per trascorrere una giornata assieme in un posto diverso dal nido, per vivere un momento di condivisione e convivialità con le famiglie. La festa sarà l'occasione per salutare i bambini uscenti e trascorrere una giornata insieme a tutte le persone che hanno reso speciale l'anno educativo.

Attività specifiche:

- uscita didattica e pranzo con tutte le famiglie;
- consegna dei diplomi ai bambini uscenti.

16. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno con i genitori per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice in presenza.

17. Assemblea di fine anno educativo

Descrizione:

Assemblea di fine anno educativo dove viene dato un riscontro alle famiglie in merito alla programmazione educativa e alle proposte educative svoltesi durante l'anno.

Attività specifica:

- assemblea in presenza.

18. Colloqui con la pedagogista su richiesta dei genitori

Descrizione:

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagogista, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

Attività specifica:

- colloquio con la pedagogista.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO (SEZIONI SEMIDIVEZZI E DIVEZZI)

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-9.00	- Accoglienza - Gioco libero	Sezione di riferimento e salone
9.00-9.30	- Riordino dei giochi - Cartellone presenze e canzoni - Igiene personale in preparazione della merenda - Merenda - Suddivisione in sezioni	Sezione di riferimento Bagno Refettorio
9.30-10.30	- Gioco - Attività educativa	Sezione di riferimento
10.30-11.00	- Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno
11.00-11.15	- Momento del cerchio (bans, canzoni e preghiera)	Sezione di riferimento
11.15-12.00	- Pranzo	Refettorio
12.00 -12.45	- Igiene personale in preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Bagno
12-45-13.15	- Uscita dei bambini con modalità "nido corto"	Salone
12.45-14.45	- Riposo pomeridiano	Stanza nanna
14.45-15.00	- Igiene personale	Bagno
15.00-15.30	- Merenda	Refettorio
15.30-16.00	- Gioco libero - Uscita dei bambini con modalità "nido"	Salone
16.30-18.00	- Gioco libero - Uscita dei bambini con modalità "nido lungo"	Salone

Asilo nido "il chicco"

Via Don Luigi Sturzo n° 99/A
30020 San Liberale di Marcon (Ve)
Tel. 041 4569687
ilchicco@porticonlus.it

La responsabile del servizio è a disposizione per colloqui informativi dalle 13.30 alle 15.00 previo appuntamento telefonico.

Cooperativa Sociale "IL PORTICO"

Via Feltre, 3
30027 San Donà di Piave (Ve)
Tel. 0421 333242
Fax. 0421 340753
www.porticonlus.it
info@porticonlus.it

Orari segreteria

Lunedì: 8.30-12.30
Mercoledì: 8.30-12.30/15.30-18.00
Venerdì: 14.00-18.00